

L'ESECUZIONE ALLA LUPA

L'isola felice di Piacenza ormai è proprio affondata

E già... dopo l'omicidio di ieri sera avvenuto come una strage mafiosa..

L'isola felice è di fatto un'isola affondata.

Cosa si dirà adesso? Più controllo del territorio. Si riunirà il comitato di ordine e sicurezza pubblica, si effettueranno servizi spettacolari e visibili, per influenzare la percezione di sicurezza dei cittadini. Le solite parole, le solite strategie dell'apparire e del non fare. No signori, lo diciamo da sempre, la sicurezza è quella permanente, quella di qualità, quella che ogni giorno si fa in tutti i settori della sicurezza. Quella del meglio 2 volanti in ottimo stato che non tre azzoppate. Il controllo del territorio va da una telefonata, ad un controllo edilizio, ad un controllo denuncia fabbricati, all'investigazione, alla polizia politica - Digos- Al controllo del territorio virtuale.... all'intervento tempestivo al servizio delicato delle volanti teso al vero controllo del territorio e non a quello dei numeri utili ad apparire.

La sicurezza si fa con un unico coordinamento, con un unico responsabile come disposto dalla legge 121/81 che ancora non viene applicato facendo sì che a decidere sono in tanti, a volte incompetenti, senza arrivare mai ad un vero coordinamento. Perché, fidatevi, il coordinamento, a mio parere non c'è! Invece, da anni, si punta su quello che è più facile dire: più controllo del territorio, pur sapendo che le risorse umane e i mezzi, non ci sono... Ma, signori politici dell'ordine e sicurezza pubblica, a parte quando ci sono le campagne elettorali, dove siete quando noi chiediamo aiuto?

Del resto, come disse il mio segretario nazionale Tiani: siamo figli dell'opposizione e orfani del

governo! A Piacenza? Da 10 anni si fanno servizi spettacolari da poter dare ai giornali. Del resto apparire è più facile che essere. L'isola, non c'è! Le strategie, da 10 anni, hanno fallito! E una certa stampa, a mio parere, ne è anche responsabile! Perché non ha mai avuto il coraggio di raccontare le cose come realmente erano. Arresti che sono frutto del fiuto dei colleghi o quelli che sono avvenuti anche per colpi di fortuna, sul giornale: grazie ai controlli predisposti! La pubblicità mediatica esagerata fatta a Piacenza, per favorire il "capo" di turno, ha danneggiato la sicurezza dei cittadini! E in questura la sezione narcotici, dopo l'arresto dei colleghi, è ancora chiusa. Chiusa per mancanza di strategie? E dal dipartimento? Nessuna ispezione, nessun interessamento, tutto come se nulla sia successo e i colleghi sono allo sbando.

Noi del Siap speriamo in un ricambio Dirigenziale davvero ampio che rinnovi il presente e il passato.

In ottobre, come annunciato internamente pochi giorni fa, sembra che ce lo sentivamo, effettueremo una manifestazione davanti la prefettura.

Sandro Chiaravalloti

Segretario Generale provinciale SIAP

► E ti pareva... anche il problema sicurezza a Piacenza è colpa dei giornalisti. Per quanto ci riguarda, Libertà non ha capi da favorire, il nostro capo è il lettore al quale siamo abituati a fornire fatti. E i fatti sono le operazioni che le forze dell'ordine, a dispetto di risorse sempre più scarse, portano a termine contro una criminalità via via più aggressiva. I fatti sono le emergenze della città che Libertà porta a galla e per le quali invoca soluzioni.

